

ROMA. "DUETTI" DEL DELIVERY E MAGAZZINI DOMESTICI DELLO SPACCIO: OLTRE 1,5 CHILI DI DROGA SEQUESTRATA

Pubblicato il 24 Giugno 2026 di redazione



Categoria: [ROMA](#), [FROSINONE](#), [LATINA](#), [VITERBO](#)



7 ARRESTI DELLA POLIZIA DI STATO, UN CONSUMATORE SEGNALATO ALLA PREFETTURA.

Tra consegne "su richiesta" organizzate tramite *chat* di messaggistica istantanea, depositi di droga nascosti tra le mura domestiche, fino *arider* e coppie di pusher su strada, spaziano le modalità ed i profili delle sette persone arrestate dalla Polizia di Stato, negli ultimi giorni, in diversi quadranti della Capitale.

Il sequestro più consistente è stato messo a segno dagli agenti del Commissariato di P.S. Porta Maggiore, che hanno fatto calare il sipario su una vera e propria base logistica dello spaccio ricavata all'interno dell'abitazione di due conviventi, uomo e donna, entrambi italiani.

Tra frigorifero e ingresso, gli investigatori hanno sequestrato oltre un chilo e mezzo di hashish: una parte della sostanza era custodita in un barattolo nascosto tra gli alimenti, mentre quindici panetti erano stati occultati in una busta recante la dicitura ironica "*solo robba bella*", utilizzata come punto di stoccaggio domestico, predisposto per custodire e rendere immediatamente disponibile il quantitativo destinato allo spaccio. Per entrambi sono scattate le manette.

Seguono la filiera del *delivery* della cocaina gli altri quattro arresti eseguiti tra i quartieri Ponte Milvio ed Eur, dove i poliziotti hanno intercettato due distinte coppie di pusher, impegnate nelle consegne su ordinazione.

Nel primo caso, gli investigatori hanno fotografato in diretta uno scambio consumato in modalità *drive-in*, individuando un uomo e una donna, che utilizzavano l'auto come punto mobile di consegna. La pusher custodiva sei dosi di cocaina all'interno del *body*, mentre entrambi avevano con sé denaro contante ritenuto provento dell'attività illecita. Sono state determinanti per cristallizzare il quadro le dichiarazioni dell'acquirente, che ha riferito di aver ordinato la droga tramite un'applicazione di messaggistica istantanea. Per la coppia è scattato l'arresto, mentre il consumatore è stato segnalato amministrativamente alla Prefettura.

Analogo il copione neutralizzato all'Eur, dove l'ennesimo binomio uomo/donna dello spaccio è stato fermato dagli agenti del IX Distretto Esposizione. A tradire i due sono stati una serie di incontri sospetti monitorati dagli agenti. Una volta accompagnati negli uffici di polizia, gli operatori hanno rinvenuto ventidue dosi di cocaina già confezionate ed occultate nelle parti intime della donna, mentre il complice custodiva denaro contante suddiviso in banconote di piccolo taglio.

L'ultimo arresto è stato eseguito dagli agenti del Commissariato di P.S. Torpignattara in via dei Gordiani, dove un diciannovenne macedone è stato fermato a bordo di un monopattino. All'interno del borsello a tracolla, sono stati rinvenuti ventuno involucri di hashish già confezionati, oltre a denaro in contanti trovato sul comodino del salotto della sua abitazione. Determinante, ai fini dell'arresto è stato lo smartphone in uso all'indagato, che, durante le fasi del controllo, continuava a ricevere chiamate e messaggi tramite una piattaforma di messaggistica "criptata".

